



PROCURA DELLA REPUBBLICA

PRESSO IL TRIBUNALE DI LAMEZIA TERME

Prot. N.ro 1230/2020

OGGETTO: Misure organizzative urgenti della Procura della Repubblica presso il Tribunale di Lamezia Terme per contrastare l'emergenza epidemiologica da COVID-19 e contenerne gli effetti in materia di giustizia. Adeguamento sino al 31 maggio 2020.

IL PROCURATORE DELLA REPUBBLICA

Visto il Decreto Legge 08 marzo 2020, n.ro 11, recante "*Misure straordinarie ed urgenti per contrastare l'emergenza epidemiologica da COVID-19 e contenere gli effetti negativi sullo svolgimento dell'attività giudiziaria*" e, in particolare, l'art. 2, 2° comma, lett. c) che demanda ai capi degli uffici giudiziari il compito di regolamentare l'accesso ai servizi e di adottare ogni misura ritenuta necessaria per evitare forme di assembramento, in ragione della possibile diffusione del contagio da COVID-19.

Visto il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 08 marzo 2020, relativo ad "*Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19*".

Visto il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 09 marzo 2020, afferente ad "*Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale*".

Viste le "*Linee-Guida ai Dirigenti degli uffici giudiziari in ordine all'emergenza sanitaria Covid-19 e proposta al Ministro della Giustizia ai sensi dell'art. 10, comma 2, Legge 24 marzo 1958, n.ro 195*" del Consiglio superiore della magistratura (Pratica n.ro 186/VV/2020, delibera 5 marzo 2020).

Viste le Direttive emanate in data 04 marzo 2020 e in data 16 marzo 2020, a firma congiunta dei Direttori generali del personale dei Dipartimenti del Ministero della Giustizia e del Direttore Generale degli Archivi notarili, recante ulteriori misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica, nonché le circolari emanate in data 02 e 05 maggio 2020.



Vista la Direttiva n.ro 3/2020 del Ministro per la Pubblica Amministrazione, recante "*Modalità di svolgimento della prestazione lavorativa nell'evolversi della situazione epidemiologica da parte delle pubbliche amministrazioni*".

Visto il Decreto Legge 17 marzo 2020, n.ro 18 recante "*Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19*", convertito, con modificazioni nella legge 24 aprile 2020, n. 27.

Visti il decreto legge 8 aprile 2020, n. 23, recante "*Misure urgenti in materia di accesso al credito e di adempimenti fiscali per le imprese, di poteri speciali nei settori strategici, nonché interventi in materia di salute e lavoro, di proroga di termini amministrativi e processuali*", nonché il decreto legge 30 aprile 2020, n. 28, recante "*Misure urgenti per la funzionalità dei sistemi di intercettazioni di conversazioni e comunicazioni, ulteriori misure urgenti in materia di ordinamento penitenziario, nonché disposizioni integrative e di coordinamento in materia di giustizia civile, amministrativa e contabile e misure urgenti per l'introduzione del sistema di allerta Covid-19*".

Visti i provvedimenti già adottati per il contenimento e la gestione dell'emergenza epidemiologica e per assicurare, per quanto possibile, la continuità e l'efficienza dell'attività dell'Ufficio e, segnatamente: i pregressi provvedimenti assunti di concerto con il Presidente del Tribunale di Lamezia Terme nelle date del 25, 26 e 28 febbraio 2020, nonché il provvedimento n.ro **739/2020** di prot.; il provvedimento di quest'ufficio n. **851/2020** di prot., emesso in data 11 marzo 2020 e relativo all'adozione di misure organizzative urgenti; il provvedimento n.ro **915/2020** di prot., emesso in data 18 marzo 2020; il provvedimento n. **905/2020** di prot., depositato in data 18 marzo 2020 ed afferente all'individuazione dei settori e delle attività indifferibili da assicurare con i "Presidi" e direttive per l'attività da svolgere in *Smart Working* (c.d. "lavoro agile") e la successiva modifica ed integrazione di cui al provvedimento n. **56/2020** di Prot. Int. dell'08 maggio 2020.

Ritenuto che, ai sensi dell'art. 36 del decreto legge 8 aprile 2020, n. 23, alla data dell'11 maggio 2020 cessa la sospensione del decorso dei termini processuali prevista dall'art. 83, comma 2, del decreto legge 17 marzo 2020, n. 18.

Considerato, altresì, che, ai sensi dell'art. 83, comma 6, del decreto legge 17 marzo 2020, n. 18, come modificato dall'art. 36 del decreto legge 8 aprile 2020, n. 23, per



contrastare l'emergenza epidemiologica da Covid-19 e contenerne gli effetti negativi sullo svolgimento dell'attività giudiziaria, per il periodo compreso tra l'11 maggio 2020 e il 30 giugno 2020, i capi degli uffici giudiziari, sentiti l'autorità sanitaria regionale, per il tramite del Presidente della Giunta della Regione, e il Consiglio dell'ordine degli avvocati, adottano le misure organizzative, anche relative alla trattazione degli affari giudiziari, necessarie per consentire il rispetto delle indicazioni igienico-sanitarie fornite dal Ministero della salute e delle prescrizioni adottate in materia con decreti del Presidente del Consiglio dei ministri, al fine di evitare assembramenti all'interno dell'ufficio giudiziario e contatti ravvicinati tra persone, ivi comprese le misure previste dal comma 7 del citato art. 83.

Fermo restando quanto già disposto per il Personale amministrativo in merito al lavoro agile con il provvedimento n. **905/2020** di prot., depositato in data 18 marzo 2020, recante l'individuazione dei settori e delle attività indifferibili da assicurare con i "Presidi" e direttive per l'attività da svolgere in *Smart Working* (c.d. "lavoro agile") e la successiva modifica e rimodulazione disposta con provvedimento n. **56/2020** di Prot. Int. dell'08 maggio 2020.

Ritenuta la necessità di adeguare, rimodulandole, le misure organizzative adottate all'evolversi della situazione di emergenza e, pertanto, da un lato, per garantire la continuità delle attività e dei servizi dell'Ufficio e, dall'altro, per assicurare l'osservanza delle indicazioni igienico-sanitarie finalizzate a contrastare l'emergenza epidemiologica in atto e contenerne gli effetti.

Sentiti i Magistrati dell'Ufficio, il MAGRIF, il Direttore Amministrativo, per gli aspetti che concernono l'attività dei servizi e degli uffici amministrativi.

Sentito il Presidente del Tribunale.

Sentiti il Presidente del Consiglio dell'ordine degli Avvocati e il Presidente della Camera penale di Lamezia Terme.

D'intesa con il Presidente della Corte d'appello e il Procuratore generale presso la medesima Corte e sentita l'autorità sanitaria regionale, per il tramite del Presidente della Giunta della Regione Calabria, così come disposto dalla norma sopra richiamata ai fini della gestione dell'emergenza sanitaria.



DISPONE

che l'accesso agli uffici della Procura della Repubblica di Lamezia Terme, con specifico riferimento a ciascuno degli uffici e servizi, sino alla data del **31 maggio 2020**, nell'assoluto rispetto delle misure di distanziamento previste dalla normativa in materia di prevenzione del contagio e dell'obbligo di utilizzo di DPI, sia regolamentato secondo le seguenti prescrizioni:

Accesso agli uffici e ai relativi servizi

CASELLARIO GIUDIZIALE

I certificati del casellario giudiziale e dei carichi pendenti possono essere richiesti esclusivamente ON LINE tramite posta elettronica certificata (P.E.C.) e posta elettronica ordinaria (P.E.O.), con modalità di ricezione di confermata lettura, ai seguenti indirizzi:

casellario.procura.lameziaterme@giustiziacert.it

maria.iero@giustizia.it

vincenzo.pallaria@giustizia.it

allegando alla istanza la copia del documento d'identità e, eventualmente, la ricevuta di bonifico alla Tesoreria dello Stato, fermo restando la possibilità del pagamento dei diritti all'atto del ritiro della certificazione.

Fino al 31 maggio 2020, l'accesso agli uffici del Casellario per il ritiro dei certificati richiesti può avvenire esclusivamente nei giorni di **mercoledì e venerdì, dalle ore 10.00 alle ore 12.00**.

L'eventuale ritiro dovrà essere comunque concordato con la Responsabile del servizio dott.ssa Maria Iero, mediante contatto telefonico all'utenza di rete fissa n.ro 0968.498221.

Le richieste di informazioni sulle iscrizioni e sullo stato dei procedimenti, ai sensi dell'art. 335, comma 3 e 3-ter, c.p.p. non potranno essere presentate, in nessuna forma, sino al 31 maggio 2020. Resta salva ogni ipotesi di urgenza, adeguatamente motivata, nel qual caso ogni adempimento dovrà essere concordato con la responsabile del servizio dott.ssa Maria Iero, mediante contatto telefonico all'utenza di rete fissa n.ro 0968.498221.

UFFICIO ESECUZIONE PENALE

Nessun accesso è consentito



Le istanze di ammissione alle misure alternative alla detenzione potranno essere presentate esclusivamente mediante invio a mezzo posta elettronica certificata (PEC), con modalità di ricezione di confermata lettura, all'indirizzo esecuzioni.procura.lameziaterme@giustiziacert.it oppure a mezzo posta raccomandata.

Le richieste di informazioni, purché provenienti da indirizzi di posta elettronica di studi legali, verificabili sul sito dell'ordine degli Avvocati, possono essere inoltrate all'indirizzo esecuzioni.procura.lameziaterme@giustiziacert.it, con modalità di ricezione di confermata lettura, ovvero con posta raccomandata.

In ipotesi di urgenza e di esigenza di contatto con l'ufficio, potranno essere chiamate le utenze telefoniche di rete fissa n.ro 0968.498315 ovvero n.ro 0968.498425.

UFFICIO DEFINIZIONE AFFARI SEMPLICI

Nessun accesso è consentito

Si ricorda che tutte le udienze sino al 31 luglio 2020, fatta eccezione per quelle in deroga, sono rinviate.

Le nomine dei difensori potranno essere trasmesse esclusivamente a mezzo posta elettronica certificata (PEC), con modalità di ricezione di confermata lettura all'indirizzo:

penale.procura.lameziaterme@giustiziacert.it

ovvero con posta raccomandata (art. 96, 2° c. c.p.p.).

Per eventuali informazioni contattare l'utenza telefonica di rete fissa n.ro 0968.498419 oppure la segreteria del magistrato designato tramite il centralino n.ro 0968.498111.

UFFICIO ART. 415-BIS C.P.P.

Intervenuta la notifica dell'avviso di conclusione delle indagini preliminari, ai sensi dell'art. 415-*bis* c.p.p., alla persona sottoposta alle indagini ed al suo difensore, nonché, per i reati di cui agli articoli 572 e 612-*bis* del codice penale, anche al difensore della persona offesa o, in mancanza di questo, alla persona offesa, decorre il termine di rito di venti giorni per l'esercizio delle facoltà di presentare memorie, produrre documenti, depositare documentazione relativa ad investigazioni del difensore, chiedere al pubblico ministero il compimento di atti di indagine, e, infine, di presentarsi per rilasciare dichiarazioni ovvero chiedere di essere sottoposto ad interrogatorio.



L'accesso all'ufficio per l'esame dei fascicoli, l'eventuale estrazione e consegna di copia avverrà previa prenotazione telefonica ovvero mediante invio di richiesta a mezzo posta elettronica certificata (PEC), con modalità di ricezione di confermata lettura, all'indirizzo:

penale.procura.lameziaterme@giustiziacert.it

Per eventuali informazioni contattare l'utenza telefonica di rete fissa n.ro 0968.498419 oppure la segreteria del magistrato assegnatario del procedimento tramite il centralino n.ro 0968.498111.

Le nomine dei difensori potranno essere inviate mediante posta elettronica certificata (PEC), con modalità di ricezione di confermata lettura, all'indirizzo:

penale.procura.lameziaterme@giustiziacert.it

ovvero con posta raccomandata (art. 96, 2° c. c.p.p.).

Verrà concordato un appuntamento per l'esame del fascicolo e l'evasione di ogni conseguente ulteriore incombenza.

Le istanze di interrogatorio e di dichiarazioni spontanee, le memorie difensive, la produzione di documentazione relativa ad investigazioni del difensore, la richiesta al pubblico ministero del compimento di atti di indagine, potranno essere inviate mediante posta elettronica certificata (PEC), con modalità di ricezione di confermata lettura, all'indirizzo:

penale.procura.lameziaterme@giustiziacert.it

ovvero con posta raccomandata (art. 96, 2° c. c.p.p.) o, laddove ciò sia concretamente possibile, anche sotto il profilo della tempistica, mediante deposito in segreteria in occasione dell'accesso programmato all'ufficio per l'esame dei fascicoli e/o il ritiro copie.

Al fine di non creare alcun *vulnus* al regolare esercizio del diritto di difesa, non verrà computato nel termine di rito il lasso di tempo intercorrente tra la prenotazione telefonica o telematica e la data di accesso al fascicolo del pubblico ministero.

Analogamente, per il termine di trenta giorni nelle ipotesi in cui il pubblico ministero, ai sensi del quarto comma dell'art. 415-*bis* c.p.p., a seguito delle richieste dell'indagato, disponga nuove indagini.

UFFICIO DIBATTIMENTO

Nessun accesso è consentito

Si ricorda che, in base alla normativa primaria e secondaria vigente, avuto riguardo al decreto del Presidente del Tribunale n.ro 78/2020 e relativa integrazione del 07



maggio 2020, tutte le udienze sino al 31 luglio 2020, fatta eccezione per quelle in deroga, sono rinviate d'ufficio.

Eventuali informazioni potranno essere richieste:

- contattando le utenze telefoniche di rete fissa n.ro 0968.498278 ovvero n.ro 0968.498276;
- a mezzo posta elettronica ordinaria (P.E.O.), con modalità di ricezione di confermata lettura, all'indirizzo:
dibattimento.procura.lameziaterme@giustizia.it
- per il solo rito monocratico con citazione diretta, contattando la segreteria del magistrato assegnatario del fascicolo tramite il centralino n.ro 0968.498111.

UFFICIO SPESE DI GIUSTIZIA, ECONOMATO E AFFARI CIVILI

Nessun accesso è consentito

Le richieste di liquidazione dei compensi per consulenti tecnici ed interpreti potranno essere inviate esclusivamente a mezzo posta elettronica ordinaria (P.E.O.), con modalità di ricezione di confermata lettura, all'indirizzo:

ragioneria.procura.lameziaterme@giustizia.it

allegando alla richiesta la copia del documento d'identità e la seguente documentazione:

per i consulenti e interpreti/traduttori nominati dall'ufficio:

- Dichiarazione dati anagrafici/fiscali/bancari;
- Copia verbale nomina ed eventuali proroghe;
- Documentazione fiscale delle spese anticipate (e preventivamente autorizzate dal PM);
- Data di deposito/invio alla procura della consulenza tecnica (ora copia della mail al PM/segreteria);

per i traduttori/interpreti nominati dalla polizia giudiziaria:

- Richiesta di liquidazione dell'interprete;
- Dichiarazione dati anagrafici/fiscali bancari;
- Verbale di nomina di ausiliario di P.G.;
- Eventuali autorizzazioni all'uso del mezzo proprio;
- attestazione a firma della polizia giudiziaria del lavoro svolto (in ore) e in caso rimborso delle spese chilometriche dei giorni lavorati;

per i custodi:

- richiesta di liquidazione con indicazione del numero di procedimento penale, data inizio/fine custodia e ritiro del bene;



- copia verbale affidamento in custodia;
- copia verbale esecuzione del provvedimento di dissequestro/distruzione;
- attestazione data ritiro del bene, se non contestuale alla notifica del provvedimento del PM.

In tal caso, l'ufficio comunicherà l'attestazione di avvenuta ricezione e deposito dell'istanza.

Le **negoziazioni assistite** e le **richieste urgenti per l'apertura di un'amministrazione di sostegno** possono essere inviate, con modalità di ricezione di confermata lettura, oltre che per posta elettronica ordinaria all'indirizzo **procura.lameziaterme@giustizia.it**, anche a mezzo posta elettronica certificata all'indirizzo della P.E.C. penale: **penale.procura.lameziaterme@giustiziacert.it** .

In caso di "NULLA OSTA" ovvero di "AUTORIZZAZIONE" del Pubblico Ministero verranno restituite al mittente a mezzo posta elettronica certificata (PEC).

Per quanto attiene al Servizio "**Apostille e Legalizzazioni**", l'atto da legalizzare deve essere inviato per posta all'indirizzo Procura della Repubblica di Lamezia Terme, Piazza della Repubblica n. 1/2, 88046 Lamezia Terme, allegando alla richiesta la copia del documento d'identità, una busta affrancata e precompilata con l'indirizzo al quale restituire l'atto.

Resta salva ogni ipotesi di urgenza, adeguatamente motivata, nel qual caso ogni adempimento dovrà essere concordato con la Segreteria del Procuratore della Repubblica, mediante contatto telefonico alle utenze di rete fissa n.ro 0968.498418 ovvero n.ro 0968.498290.

Per ogni ulteriore esigenza, indifferibile ed urgente, afferente agli Affari Civili, potranno essere contattate le utenze telefoniche sopra indicate.

SEGRETERIA PENALE

Nessun accesso è consentito, con le eccezioni sotto indicate.

Gli Organismi di polizia giudiziaria procedenti, salvo le ipotesi di urgenza connesse all'adozione di misure pre-cautelari personali (arresto e fermo di indiziato di delitto) e reali (sequestro preventivo in via d'urgenza), provvederanno al deposito dei relativi atti a mezzo Portale NDR e a mezzo posta elettronica certificata (PEC), con modalità di ricezione di confermata lettura.



Le nomine dei difensori potranno essere inviate esclusivamente a mezzo PEC, con modalità di ricezione di confermata lettura, all'indirizzo **penale.procura.lameziaterme@giustiziacert.it** ovvero tramite posta raccomandata (art. 96, 2° c., c.p.p.).

Le stesse dovranno contenere il numero di R.G.N.R. e l'indicazione del modello (21, 21-bis, 44) del procedimento di riferimento ovvero, in allegato, l'atto che ha determinato la conoscenza dell'esistenza del procedimento.

Comunicazioni che non rispettino le forme sopra indicate saranno irricevibili.

Le denunce e le querele presentate da Avvocati, **solo se urgenti** in ragione dell'approssimarsi della scadenza del termine di tre mesi ovvero perché afferenti ai reati indicati all'art. 2 della Legge n.ro 69/2019 (c.d. "Codice rosso"), potranno essere depositate presso gli Ufficiali di polizia giudiziaria in servizio presso l'Ufficio Ricezione Atti, stanza n.ro 334. Nelle residue ipotesi, le predette denunce-querele potranno essere sporte dinanzi agli Organismi di polizia giudiziaria presenti sul territorio (Carabinieri, Guardia di Finanza, Polizia di Stato, Guardia Costiera, Polizia Locale).

I soggetti privati che hanno urgente necessità di sporgere denuncia e/o querela dovranno rivolgersi agli Organismi di polizia giudiziaria presenti sul territorio (Carabinieri, Guardia di Finanza, Polizia di Stato, Guardia Costiera, Polizia Locale).

Le **richieste di nulla osta** all'acquisizione dei verbali di incidente stradale (peraltro limitate alle ipotesi di lesioni colpose connesse a reati procedibili d'ufficio, ai casi di "prognosi riservata" ovvero di omicidio stradale, richiamandosi, ad ogni buon conto, le direttive già impartite in materia agli organismi di polizia giudiziaria per il rilascio diretto nelle altre ipotesi) e di incendio;

Le richieste di copie di atti di procedimenti archiviati ;

potranno essere inviate a mezzo posta elettronica certificata (PEC), con modalità di ricezione di confermata lettura, all'indirizzo:

penale.procura.lameziaterme@giustiziacert.it

Previa prenotazione telefonica ovvero a mezzo posta elettronica certificata (PEC), con modalità di ricezione di confermata lettura, al predetto indirizzo, verranno concordate le modalità di consegna mediante appuntamento ovvero l'inoltro telematico degli atti richiesti, ove possibile.



SEGRETERIE DEI MAGISTRATI

Nessun accesso è consentito, con le eccezioni sotto indicate.

Fino alla data del 31 maggio 2020 e salvo eventuali provvedimenti di proroga, l'esame dei fascicoli definiti con richiesta di archiviazione del procedimento avverrà a mezzo richiesta da inoltrare per posta elettronica certificata (PEC), con modalità di ricezione di confermata lettura, all'indirizzo:

penale.procura.lameziaterme@giustiziacert.it

ovvero previa prenotazione telefonica: verrà concordato appuntamento per l'esame del fascicolo del pubblico ministero ed eventuale estrazione di copia di atti.

La consegna degli atti avverrà mediante appuntamento ovvero per inoltro telematico, ove possibile.

Eventuali necessità di contatto con il magistrato ovvero con la segreteria dello stesso che si ritengano indifferibili, potranno essere rappresentate mediante comunicazione all'indirizzo di posta elettronica certificata (PEC), con modalità di ricezione di confermata lettura, all'indirizzo:

penale.procura.lameziaterme@giustiziacert.it

ovvero per il tramite del centralino n.ro 0968.498111.

Il colloquio con il magistrato da parte del Difensore richiedente verrà effettuato per via telematica a mezzo della piattaforma Microsoft *Teams*.

Per esigenze di contatto con il magistrato procedente ai fini della presentazione di proposta di applicazione di pena concordata ("patteggiamento"), questo dovrà avvenire, nel rispetto della normativa vigente, "a distanza" ed in via cartolare, attraverso l'utilizzo di posta elettronica e, solo in caso di particolare necessità, tramite telefono ovvero a mezzo della piattaforma Microsoft *Teams*.

A tal fine, i Difensori potranno concordare una proposta di patteggiamento utilizzando la posta elettronica certificata (PEC), con modalità di ricezione di confermata lettura, all'indirizzo:

penale.procura.lameziaterme@giustiziacert.it

allegando la procura speciale (che poi spediranno per posta raccomandata) e, stante la delicatezza della procedura, una copia del tesserino di riconoscimento.

SI DISPONE INOLTRE

- che i magistrati, nei giorni diversi da quelli coincidenti con turni di servizio, siano invitati a svolgere la loro attività lavorativa da remoto presso il loro domicilio, ponendo in essere forme di organizzazione del proprio lavoro che riterranno maggiormente idonee, anche attraverso gli opportuni contatti con le segreterie di



- riferimento ed il Personale di polizia giudiziaria che con loro collabora, in ogni caso assicurando la tempestiva evasione delle istanze urgenti presentate nell'ambito dei procedimenti penali loro assegnati. Resta fermo, in ogni caso, l'obbligo di pronta reperibilità e di garanzia di poter raggiungere l'ufficio in tempi rapidi per esigenze di servizio, per come del resto previsto al § 11 del Progetto organizzativo vigente.
- che i magistrati differiscano, per quanto possibile, le attività istruttorie diverse da quelle urgenti ed indifferibili. In ipotesi di attività istruttoria urgente ed indifferibile, avranno cura di concordare con i Colleghi la fissazione della stessa, al fine di prevenire la contestualità di più attività nello stesso piano e corridoio di ubicazione degli uffici dei Sostituti Procuratore.
 - che le riunioni di lavoro degli appartenenti all'ufficio siano effettuate a mezzo della piattaforma telematica Microsoft *Teams*.

Il presente provvedimento ha decorrenza immediata e validità sino al **31 maggio 2020**, salvo eventuali proroghe.

Ogni disposizione organizzativa, diversa ed incompatibile con quelle su riportate, sin qui emanata al fine del contenimento dell'emergenza epidemiologica, deve intendersi revocata.

Si ringraziano tutte le persone interessate e, in particolare, gli organismi di polizia giudiziaria, il Foro ed il Personale amministrativo, per la collaborazione che presteranno nell'osservanza di quanto disposto, al fine di contemperare le esigenze di Giustizia con le dovute misure precauzionali, nella particolare difficoltà del momento.

Si comunichi:

- Ai Sigg. Magistrati;
- Al Direttivo amministrativo ed al Personale amministrativo;
- Ai Sigg. Comandanti, Dirigenti e Responsabili degli Organismi apicali di Polizia Giudiziaria nel Circondario di Lamezia Terme, anche per il successivo inoltro alle proprie articolazioni e Superiori Uffici, nonché delle Aliquote in forza alla Sezione di Polizia Giudiziaria presso l'Ufficio di Procura;
- Al Sig. Presidente della Corte d'Appello di Catanzaro;
- Al Sig. Procuratore Generale della Repubblica di Catanzaro;
- Al Sig. Prefetto di Catanzaro;
- Al Sig. Presidente del Tribunale di Lamezia Terme;
- Al Sig. Presidente dell'Ordine degli Avvocati di Lamezia Terme;
- Al Sig. Presidente della Camera Penale di Lamezia Terme;



- Ai Consigli degli Ordini degli Avvocati di Catanzaro, Vibo Valentia, Crotone, Cosenza, Paola, Castrovillari;
- All'Autorità sanitaria regionale, per il tramite del Presidente della Giunta della Regione Calabria.

Si pubblichi sul sito WEB istituzionale della Procura della Repubblica di Lamezia Terme e, per estratto, con particolare visibilità.

Lamezia Terme, 11 maggio 2020



IL PROCURATORE DELLA REPUBBLICA
SALVATORE M. CURCIO